



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Avviso Pubblico
“CULTURA NAPOLI 2026”

**per la selezione di proposte progettuali e l’assegnazione di contributi economici per la
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	FONDAZIONE ETABETA LAB
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	TARANTA D'ORO
Tipologia dell'evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	<input checked="" type="checkbox"/> Ingresso gratuito <input type="checkbox"/> Ingresso a pagamento € _____ (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
Linea di Azione (indicare la Linea di Azione prescelta)	<input type="checkbox"/> Linea di Azione 1 <input checked="" type="checkbox"/> Linea di Azione 2
Linea di Azione 1 Sezione (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	<input type="checkbox"/> Sezione 1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.3 <input type="checkbox"/> Sezione 2 <input type="checkbox"/> Sezione 3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.4

	<input type="checkbox"/> Sezione 4 <input type="checkbox"/> Sezione 5 <input type="checkbox"/> Sezione 6 <input type="checkbox"/> Sezione 7 <input type="checkbox"/> Sezione 8
Linea di Azione 2 (indicare la fascia economica prescelta)	<input type="checkbox"/> Prima fascia <input checked="" type="checkbox"/> Seconda fascia <input type="checkbox"/> Terza fascia
Date del primo e dell'ultimo evento Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: <ul style="list-style-type: none"> ● Sezione 1: tra aprile e giugno 2026; ● Sezione 2: tra marzo e giugno 2026; ● Sezione 3: da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto; ● Sezione 4: tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026; ● Sezione 5: tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica; ● Sezione 6: il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop; ● Sezione 7: tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026; ● Sezione 8: tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026. Per la Linea di Azione 2: indicare le date delle attività che dovranno essere svolte da maggio 2026 a marzo 2027	12 settembre 2026
Date delle attività aggiuntive obbligatorie:	9-10-11 settembre 2026

<p>Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6);</p> <p>Per La Linea di Azione 2: indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)</p>	
<p>Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)</p>	
<p>Durata della mostra (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)</p>	
<p>Nominativo testimonial (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)</p>	
<p>Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	6 persone
<p>Numero Studenti coinvolti nei Laboratori (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	
<p>Ore laboratorio (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	<p>◆ Orario curricolare <input type="checkbox"/></p> <p>◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/></p>
<p>Istituti scolastici coinvolti (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3</p>	

(tre) Istituti scolastici)	
<p>Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte).</p> <p>Solo per la Linea di Azione 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V; ▪ Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X; ▪ Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta; ▪ Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato; ▪ Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta. 	<p>Municipalità VI Barra-Ponticelli-San Giovanni a Teduccio.</p>
<p>Location degli eventi (indicare nome, indirizzo e capienza max.)</p>	<p>Villa Letizia, via Giambattista Vela 110. Capienza 1000.</p>
<p>Location delle attività aggiuntive (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	<p>Villa Letizia, via Giambattista Vela 110. Capienza 50pp.</p>

1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

“Taranta d’oro” è un evento promosso da Fondazione Etabeta Lab in collaborazione con la VI municipalità di Napoli, quartieri Barra-Ponticelli-San Giovanni a Teduccio. Il progetto nasce dalla volontà di continuare ad investire su un territorio difficile ma pieno di potenzialità, e precisamente sul quartiere di Barra. Attraverso uno screening con la municipalità è stato individuato il parco di Villa Letizia, una delle ville del Miglio d’Oro, come location per un grande evento a chiusura dell’estate napoletana. La periferia est della città di Napoli è storicamente legata alla grande tradizione della musica popolare: danze al ritmo di tammorra vesuviana, antichi canti che scandivano i tempi del lavoro dei campi, un passato progressivamente cancellato dalla modernità fatta di cemento, edilizia popolare, dove però si sono salvati luoghi iconici della storia cittadina, come appunto le ville del Miglio d’Oro. Il cosiddetto “Miglio d’Oro” attraversava la costa da Napoli a Torre del Greco, passando per i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano. Villa Letizia, antica dimora storica con annesso parco pubblico, è indicato come luogo di aggregazione intorno ai ritmi e alle melodie antiche della musica popolare. Come direttore artistico la scelta è ricaduta sul grande maestro della musica popolare italiana, un musicista napoletanissimo, di un quartiere operaio come Bagnoli, così simile alla realtà di Napoli est: Eugenio Bennato. In aggiunta al concerto, ad oggi previsto per il 12 settembre 2026, la Fondazione si occuperà di organizzare tre laboratori di danza popolare nei giorni precedenti al concerto (9-10-11 settembre). Nei quattro giorni sarà attivata, con l’ausilio di guide professioniste, la visita guidata di Villa Letizia, con un focus specifico sulla storia delle ville del Miglio d’oro.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)

La musica popolare come occasione di aggregazione, per fare vivere Villa Letizia e regalare quattro giorni di attività agli utenti della VI municipalità. “Taranta d’Oro” si affida alla direzione artistica di Eugenio Bennato e al suo “Musica del mondo”, il nuovo spettacolo. Eugenio Bennato è il grande Maestro della musica popolare italiana. Con Taranta Power ha dato nuova linfa ed aperto mercati internazionali alle grandi tradizioni musicali dei nostri sud. Giunto a quasi cinquant’anni di carriera, continua ad essere un riferimento per la modernità dei suoni e l’attualità dei testi, incentrati sugli argomenti più “caldi” della nostra contemporaneità: migrazioni, rispetto delle diversità, solidarietà, pericoli della globalizzazione e del capitalismo estremo. Dalle sponde sud del mediterraneo, dal pensiero meridiano, dagli incontri con le storie e le culture diverse, Eugenio Bennato ha scritto la sua storia personale di ritmi e parole, sempre coerente a se stesso e alle sue idee. Eugenio Bennato fonda negli anni Settanta la Nuova Compagnia di Canto Popolare, e nel 1976 Musica Nova. Negli anni Novanta dà avvio, con Taranta Power, ad un movimento che impone la musica etnica italiana nella rete internazionale della World Music. Le pubblicazioni discografiche più significative sono Brigante se more (1980), Taranta Power (1998), Che il Mediterraneo sia (2002), Sponda sud (2007), Questione meridionale (2011), Canzoni di Contrabbando (antologia 2016). "Da che Sud è Sud" (2017). Il 2018 lo vede suonare nelle grandi capitali del mondo arabo africano: Tunisi, Rabat, Il Cairo, Algeri, Tangeri, Orano. Partecipa al festival 7Sois7Luas in Portogallo, ed è invitato dal Parlamento Europeo di Bruxelles a suonare in occasione della giornata dedicata ai diritti umani. Il 1° dicembre 2018 festeggia i vent’anni di Taranta Power con un grande festival in piazza del Plebiscito, Napoli. Nel 2020 esce un nuovo disco, “Qualcuno sulla terra”, e il singolo “W chi non conta niente”. Nell'estate del 2022 esce il nuovo singolo Welcome to Napoli, che diventa l'inno degli eventi di Napoli città della musica. Nel 2023 suona negli Stati Uniti (Los Angeles, San Francisco) e per la prima volta in India, in occasione della festa della Repubblica (New Delhi, Bangalore). Sempre nel 2023, realizza la colonna sonora del docufilm su Massimo Troisi a trent’anni dalla sua scomparsa, prodotto da Raiuno. Nel 2025 esce Musica dal Mondo, il suo nuovo lavoro discografico.



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)

“Taranta d’oro” si apre nei giorni 9-10 e 11 settembre 2026 con tre attività laboratoriali aperte al pubblico, negli spazi della Biblioteca P.Cozzolino di Villa Letizia.

Il percorso laboratoriale proposto si articola in tre appuntamenti dedicati alle danze popolari del Sud Italia, con l’obiettivo di valorizzare il patrimonio immateriale legato alla musica e alla danza tradizionale, promuovendo la conoscenza diretta di pratiche coreutiche e musicali delle diverse aree culturali del Mezzogiorno. I laboratori saranno condotti dalle danzatrici Sonia Totaro e Angela Esposito, con l’accompagnamento dal vivo del tamburellista Valter Vivarelli, che eseguirà ritmi e sonorità tradizionali in acustico, favorendo la dimensione autentica e partecipativa dell’esperienza. Il primo laboratorio sarà dedicato alle Tarantelle del Gargano, con particolare attenzione agli stili di Monte Sant’Angelo e Carpino. Durante l’incontro, i partecipanti verranno introdotti ai passi fondamentali, alle dinamiche di coppia e al rapporto tra musica e gesto nella tradizione garganica. Il secondo laboratorio sarà invece incentrato sulle Tammurriate dell’area vesuviana, una delle espressioni più vitali della cultura campana. Verranno approfonditi i ritmi distintivi, le figure più rappresentative e la connessione tra danza, canto e ritualità popolare. Il terzo laboratorio sarà dedicato alla Pizzica salentina, danza simbolo della tradizione pugliese. Il percorso offrirà ai partecipanti la possibilità di esplorare i rudimenti del ballo, le principali figure di coppia e il significato performativo e sociale della pizzica nel contesto contemporaneo. Le tre attività, ideate in coerenza con la finalità del programma “Cultura Lab”, intendono favorire la partecipazione attiva, il dialogo interregionale e la trasmissione di saperi tradizionali, restituendo alla danza popolare il suo valore di linguaggio collettivo e identitario.

I partecipanti al laboratorio saranno poi invitati ad esibirsi, insieme a Sonia Totaro e Valter Vivarelli (musicisti della formazione di Eugenio Bennato), in apertura al concerto di Eugenio Bennato (previsto in data 12 settembre 2026). Il concerto, della durata di circa due ore, vedrà la partecipazione di Pietra Montecorvino e dell’ensemble vocale de Le Voci del Sud.

1.4 Cronoprogramma delle attività

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) CONCERTO EUGENIO BENNATO E GUEST	12/09/2026	19/09/2026
2)		
3)		
4)		
5)		

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) LABORATORIO DANZA	09/09/2026	16/09/2026
2) LABORATORIO DANZA	10/09/2026	17/09/2026
3) LABORATORIO DANZA	11/09/2026	18/09/2026

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) VISITA GUIDATA CONOSCENZA DEL MIGLIO D'ORO	09/09/2026	16/09/2026



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

2) VISITA GUIDATA CONOSCENZA DEL MIGLIO D'ORO	10/09/2026	17/09/2026
3) VISITA GUIDATA CONOSCENZA DEL MIGLIO D'ORO	11/09/2026	18/09/2026

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2500 caratteri)

La Fondazione è esperta in progettazione culturale e coordinamento di eventi complessi, con oltre 20 anni di esperienza nella gestione di festival, percorsi di inclusione sociale e riqualificazione urbana. È specializzata nel networking tra istituzioni (Ministero della Cultura, Comune di Napoli) e terzo settore per la valorizzazione del territorio attraverso le arti performative.

Le principali competenze sono orientate Gestione eventi; mediazione Territoriale (Capacità di operare in contesti urbani complessi e periferici, attivando processi di rigenerazione dal basso); project Management; sinergia Istituzionale: Consolidata esperienza nella co-progettazione con Enti Locali e Ministeri per lo sviluppo di politiche giovanili e culturali.

ALCUNE ESPERIENZE E PROGETTI

Iniziative Storiche

- Riqualificazione Urbana: Interventi di arte pubblica e sociale, come il progetto Metro Graffiti (Stazione Piazza Olivella) e la gestione operativa del Centro Asterix.

Capri Art | 2021 – 2024*

Manifestazione culturale finanziata dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura (FUS).

- Focus: Valorizzazione dell'Isola di Capri tramite i temi Gender & Green, integrando performance site-specific, ecosostenibilità e diritti civili in percorsi storico-naturalistici.

Napoli Est Fest | 2023 – 2025



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Coordinamento e realizzazione del festival multidisciplinare promosso dal Comune di Napoli (progetti Affabulazione e Napoli Città della Musica) e finanziato dal Ministero della Cultura.

- Obiettivo: Valorizzazione della VI Municipalità (Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio).
- Rete Territoriale: Partnership operative con NEST (Napoli Est Teatro), Centro Asterix, Fondazione Famiglia di Maria e Maestri di Strada.
- Attività: Produzione di spettacoli dal vivo, laboratori artistici e interventi di contrasto alla povertà educativa attraverso la cultura.

2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati
(massimo 1000 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

La Fondazione Etabeta Lab opera nella Sesta Municipalità attraverso un modello di co-progettazione che coinvolge i principali presidi sociali e culturali del territorio. Tra le esperienze più significative si distingue il Napoli Est Fest (2023-2025), iniziativa promossa in stretta sinergia con il Comune di Napoli e la Sesta Municipalità. In questo contesto, la Fondazione ha consolidato pregresse esperienze in progetti culturali collaborando con soggetti come il Centro Asterix (S. Giovanni a Teduccio), hub di riferimento per i linguaggi giovanili, la Fondazione Famiglia di Maria, partner chiave per l'integrazione sociale, e il Centro Ester (Barra-Ponticelli), potenziando l'impatto delle attività sui tre quartieri. La Fondazione ha inoltre collaborato con l'Associazione Luigi Crisconio per la riqualificazione urbana e con i Maestri di Strada per il contrasto alla dispersione scolastica. Tale capacità di fare rete ha permesso di trasformare spazi urbani in luoghi di aggregazione e produzione culturale.

3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6, Sezione 7 e per la Linea di Azione 2) (massimo 1500 caratteri)

Villa Letizia è una delle antiche ville vesuviane che raccontano la storia profonda del quartiere di Barra, nella zona orientale di Napoli. Costruita nel corso del Settecento, quando quest'area era ancora campagna fertile punteggiata da residenze nobiliari, la villa rappresenta una testimonianza significativa del passato aristocratico del territorio, oggi in gran parte nascosto dalla crescita urbana. Conosciuta in origine come Villa Nasti, la dimora ha attraversato diverse fasi storiche e trasformazioni architettoniche, assumendo nel tempo un aspetto più vicino al gusto neoclassico ottocentesco. La struttura, articolata in un corpo centrale e ali laterali, era immersa in un ampio giardino, pensato come luogo di svago e contemplazione, in dialogo con il paesaggio vesuviano e con il sistema delle ville del cosiddetto Miglio d'Oro. Nel corso del Novecento, come molte altre residenze storiche di Barra, Villa Letizia ha vissuto una progressiva perdita di centralità, risentendo dell'espansione edilizia e della mancanza di una tutela costante. Nonostante ciò, la villa ha continuato a essere percepita come un punto di riferimento simbolico per la comunità locale, ospitando in alcuni periodi incontri, assemblee e momenti di vita pubblica. Oggi Villa Letizia è al centro di un rinnovato interesse per la riqualificazione e il recupero del patrimonio storico di Napoli Est. La sua storia, sospesa tra splendore passato e sfide contemporanee, la rende un luogo emblematico, capace di raccontare non solo l'evoluzione architettonica della città, ma anche la memoria e l'identità di un quartiere che in questi anni sta percorrendo una tortuosa ma necessaria strada di rivalorizzazione del proprio territorio.

3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di “educazione alla legalità” (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).

(massimo 1500 caratteri)

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l’area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL’IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA’



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.

(massimo 1000 caratteri)

L'organizzazione dell'evento sarà orientata alla riduzione dell'impatto ambientale e alla valorizzazione di Villa Letizia, parco urbano di rilevante interesse per il territorio cittadino. Gli allestimenti saranno progettati nel rispetto delle caratteristiche storiche e naturalistiche del parco, privilegiando strutture leggere, amovibili e materiali riutilizzabili, al fine di preservare le aree verdi e i percorsi esistenti. Sarà garantita una gestione responsabile dei rifiuti mediante l'installazione di punti di raccolta differenziata adeguatamente segnalati e l'impiego di materiali biodegradabili o compostabili per eventuali servizi di somministrazione. L'organizzazione promuoverà forme di mobilità sostenibile, incentivando il raggiungimento del parco tramite mezzi pubblici, biciclette e percorsi pedonali. La comunicazione dell'evento sarà principalmente online, radio e tv, per ridurre al minimo l'impatto della comunicazione cartacea (manifesti, volantini, etc).

4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

Villa Letizia è provvista di scivoli per disabili. Nella serata del concerto provvederemo a creare un'area spettatori diversamente abili. Anche la struttura della Biblioteca Cozzolino, all'interno di Villa Letizia, è provvista di accesso per disabili.

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)

Il percorso laboratoriale proposto nell'ambito del programma "Cultura Lab" si articola in tre appuntamenti dedicati alle danze popolari del Sud Italia, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale immateriale legato alla musica e alla danza tradizionale. Attraverso un approccio esperienziale e partecipativo, i laboratori mirano a promuovere la conoscenza diretta delle pratiche coreutiche e musicali proprie delle diverse aree culturali del Mezzogiorno, favorendo l'incontro tra tradizione e contemporaneità. I laboratori saranno condotti dalle danzatrici Sonia Totaro e Angela Esposito, figure attive nella ricerca e nella trasmissione delle danze popolari, con l'accompagnamento musicale dal vivo del tamburellista Valter Vivarelli. L'esecuzione acustica di ritmi e sonorità tradizionali contribuirà a creare un contesto autentico e coinvolgente, rafforzando la dimensione collettiva e relazionale dell'esperienza. Il primo laboratorio, a cura di Sonia Totaro, sarà dedicato alle Tarantelle del Gargano, con particolare attenzione agli stili di Monte Sant'Angelo e Carpino. I partecipanti saranno guidati nell'apprendimento dei passi base, delle posture e delle dinamiche di coppia, approfondendo il dialogo tra musica, movimento e contesto culturale. Il secondo laboratorio, condotto da Angela Esposito, sarà incentrato sulle Tammurriate dell'area vesuviana, espressione centrale della tradizione campana. L'attività affronterà i ritmi caratteristici, le principali figure coreutiche e il legame tra danza, canto e ritualità popolare. Il terzo laboratorio, guidato congiuntamente da Sonia Totaro e Angela Esposito, sarà dedicato alla Pizzica salentina, danza simbolo della tradizione pugliese, esplorandone i fondamenti tecnici, il significato performativo e il ruolo sociale nel contesto contemporaneo. Nel loro insieme, le attività intendono favorire la partecipazione attiva, il dialogo interregionale e la trasmissione dei saperi tradizionali, restituendo alla danza popolare il suo valore di linguaggio collettivo e identitario.



COMUNE DI NAPOLI
AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

Sonia Totaro è danzatrice e cantante popolare di origine pugliese, specializzata nelle tradizioni coreutiche del Meridione italiano. Ha collaborato per vent'anni con Eugenio Bennato come cantante e danzatrice, portando la danza popolare sui palchi nazionali e internazionali. Il workshop approfondisce tre repertori distinti del Sud Italia: la pizzica pizzica salentina, le tarantelle del Gargano e la tammurriata dell'agro nocerino-sarnese.

L'approccio didattico parte dalla trasmissione delle strutture coreografiche tradizionali, con particolare attenzione alle varianti stilistiche locali e alle dinamiche ritmiche specifiche di ciascun repertorio. Si analizzano i rudimenti dei passi e le forme di coralità che la danza richiede. La pizzica pizzica viene affrontata analizzando il rapporto tra danza e struttura musicale. Le tarantelle garganiche vengono presentate nelle loro peculiarità rispetto ad altri repertori tarantellati pugliesi, con focus sulle differenze territoriali interne al Gargano stesso. La tammurriata dell'agro nocerino-sarnese viene esplorata partendo dalle sue caratteristiche distintive rispetto ad altri stili campani. Nel 2024 Sonia fonda insieme ad Angela Esposito il collettivo TradiNa, progetto dedicato alla divulgazione della danza popolare a Napoli. Attraverso TradiNa organizza Napoli 'Ncopp o Tamburo, ciclo di incontri che approfondisce le varianti stilistiche della tammurriata campana, con particolare attenzione alle differenze tra le diverse aree di tradizione.

6) COMUNICAZIONE

6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

La comunicazione del progetto sarà finalizzata a promuovere il concerto di Eugenio Bennato e i tre laboratori di danza popolare, valorizzando Villa Letizia come spazio di incontro culturale e partecipazione collettiva. Le azioni previste integreranno strumenti digitali e canali territoriali, al fine di raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

La promozione online avverrà attraverso i social network e i siti web degli enti e dei soggetti coinvolti, mediante la diffusione di contenuti dedicati (post, grafiche, video e storytelling) che illustreranno il programma, gli artisti e le attività laboratoriali.

Parallelamente, saranno attivate azioni di comunicazione offline, con la distribuzione di materiali informativi (locandine e flyer) nei luoghi di aggregazione culturale e nei quartieri limitrofi, favorendo il coinvolgimento della comunità locale.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla comunicazione prima e durante l'evento, con messaggi orientati alla partecipazione consapevole e alla valorizzazione del patrimonio musicale e coreutico popolare. Le attività di comunicazione contribuiranno inoltre a rafforzare l'identità culturale del progetto e la sua visibilità sul territorio cittadino.

6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.

(massimo 1000 caratteri)

Le azioni di comunicazione del progetto saranno orientate in modo specifico al coinvolgimento di un pubblico non abituale, con particolare attenzione a persone e comunità normalmente escluse dai circuiti culturali cittadini, particolarmente presenti in un luogo di "frontiera" come i territori della sesta municipalità (ad esempio immigrati di seconda e terza generazione). La strategia prevede l'utilizzo di un linguaggio accessibile e inclusivo, capace di valorizzare la dimensione popolare della musica e della danza come strumenti di partecipazione e condivisione. La promozione sarà veicolata attraverso canali informali e di prossimità, attivando reti territoriali, associazioni culturali, realtà sociali e spazi aggregativi presenti nei quartieri periferici e nell'area metropolitana, al fine di favorire una diffusione capillare delle informazioni. Particolare rilievo sarà dato alla comunicazione digitale, con contenuti mirati e facilmente condivisibili, in grado di raggiungere pubblici esterni al circuito cittadino tradizionale, anche attraverso il passaparola e il coinvolgimento diretto dei partecipanti ai laboratori. L'obiettivo è stimolare una partecipazione ampia e trasversale, promuovendo l'evento come occasione di incontro, scoperta e accesso libero alla cultura.

6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Le azioni di comunicazione del progetto includeranno un'attività strutturata di documentazione delle diverse fasi di realizzazione, dalla progettazione iniziale fino alla fruizione degli eventi e alla restituzione dell'esperienza del pubblico. Sin dalle fasi preparatorie saranno prodotti contenuti narrativi e informativi, finalizzati a raccontare il processo organizzativo, le scelte artistiche e il contesto territoriale in cui il progetto si inserisce. Durante il backstage dell'installazione e degli allestimenti presso Villa Letizia, saranno realizzati materiali audiovisivi e fotografici volti a documentare il lavoro dello staff, degli artisti e dei tecnici, valorizzando la dimensione collettiva del progetto.

Nel corso dei laboratori di danza popolare e del concerto di Eugenio Bennato, la comunicazione sarà orientata alla restituzione dell'esperienza dal vivo, attraverso riprese video, interviste agli artisti, ai partecipanti e al pubblico, nonché brevi format audio e podcast.

I contenuti prodotti saranno diffusi sui canali digitali del progetto e degli enti coinvolti, contribuendo alla memoria dell'iniziativa e alla sua valorizzazione nel tempo.

La sesta municipalità sarà costantemente coinvolta nella gestione e realizzazione dell'evento.

7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

α struttura organizzativa	n. 8
α operatori	n. 6
α tecnici	n. 8
α artisti	n. 14
α comunicazione	n. 3
α altro	n. 1

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
23/01/2026

firma del Legale Rappresentante (in caso
di ATS, Soggetto Capofila)

Firma del/i partner (in caso di ATS)

- 1) _____
- 2) _____



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**